

## IL SINGOLO

(II)

Marina Causa



**Come valutarlo - Come utilizzarlo - Come scoprirlo - Come nascondere - Come descriverlo**

**Descrivere i singoli nelle mani almeno da manche.**

**Le splinter**

Quando un giocatore (indifferentemente apertore o rispondente) effettua una dichiarazione – a colore nuovo – ad un livello che sia illogico come possibile descrizione di colore, per convenzione tale licita mostra singolo o vuoto, e implicito fit nell'ultimo colore che ha appena dichiarato il partner. Questa convenzione si chiama Splinter.

Ad esempio:

1♥ 2♦...: naturale, le quadri.

1♥ 3♦...: ancora naturale: quadri solide, almeno seste ecc.

1♥ 4♦...: è il primo livello illogico per la descrizione delle quadri. Questa è una splinter, mostra singolo o vuoto a quadri, fit a cuori, e una mano con forza di manche che non disdegnerebbe lo slam se il singolo è piaciuto all'apertore.

Anche l'apertore può esprimere contemporaneamente fit e singolo, ma solo con mani di gran rever:

1♣ 1♥

1♠...: picche, normale.

2♠...: picche, mano di rever ♣♠.

3♠...: livello illogico. Quindi Splinter: mano con corta a picche e fit a cuori, forza di rever (logico: obbliga il rispondente – che potrebbe avere 4/5 punti – alla manche a cuori...!).

Ogni Splinter porta la coppia – che dovrà riportare nell'atout – a livello quasi sempre di manche; solo in certi rari casi sono possibili "splinterine" che consentono di stoppare eventualmente sotto manche:

1♦ 1♠

3♥ ... l'Apertore ha carte tipo:

♠ A Dxx ♥ x ♦ ADFxxx ♣ Dx.

Perché sia ragionevole, ogni Splinter deve garantire che il contratto che impone sia mantenibile, lasciando aperto lo spiraglio per giocare eventualmente contratti più elevati nel caso che il partner lo ritenga possibile. In ogni caso chi fa una Splinter deve basarsi sul minimo possibile della mano che ha di fronte, e dichiarare rapportandosi a tale minimo. Quindi:

1♥ 4♣... il Resp. sta dicendo che

ha la corta a fiori, e che anche a fronte di 12 punti (minimo dell'apertore) e di una non buona complementarietà delle fiori pensa ugualmente di mantenere il contratto di 4♥. Carte come queste sarebbero mediamente perfette per il 4♣:

♠ Rxx ♥ ADxxx ♦ Rxxx ♣ x.

Se avessimo di meno il contratto potrebbe essere a rischio:

♠ Axx ♥ Rxxxx ♦ Dxxx ♣ x troppo

poco. Quando all'apertore giunge l'informazione potremmo già aver superato il limite delle carte... Se lo abbiamo trovato con ♠ Fx ♥ ADxxx ♦ xx ♣ RD xx siamo già sotto prima di cominciare. Inoltre, le prospettive per lo slam sono veramente di fantasia. Se c'è slam è perché l'apertore ha il mazzo, e in tal caso riaprirà da sé; con carte come queste non 4♣ ma direttamente 4♥.

Nota: le Splinter non rappresentano ancora un tentativo di slam, nel senso che chi fa splinter non ha ancora incominciato l'accostamento a slam ma lo sta semplicemente proponendo solo ed

esclusivamente nel caso che...

- a) al partner piaccia la corta descritta;
- b) il partner abbia forza superiore al minimo.

Chi fa una splinter contemporanea limita la propria mano e la forza espressa è pari a quella che si sarebbe dimostrata dichiarando l'atout a quello stesso livello. Non rappresenta una volontà di slam né innesca necessariamente la serie delle cue-bid: il partner proseguirà solo se ciò gli garba, altrimenti riporta in atout.

Per questo motivo NON si deve ricorrere alla splinter quando si è troppo forti, e disposti a fare un tentativo anche nel caso che la corta cada male:

♠ ADxx ♥ Rfx ♦ x ♣ ARFxx... su apertura di 1♠ del partner sarebbe sbagliato dire 4♦: se tale corta non gli piacesse lui sarebbe tenuto a riportare rapidamente a 4♠, con o senza la cue-bid a cuori, e noi perderemmo tempo prezioso. Conviene seguire vie naturali: un sano 2♣ e poi fissiamo le picche a livello 3.

**I singoli nell'accostamento a Slam**

Qualche osservazione.

a) se un singolo è già emerso con ovvietà dalla descrizione delle lunghezze precedenti, si deve evitare di menzionarlo nello scambio di cue-bid, a meno che non sia vuoto o singolo di A secco. Ad esempio:

♠ Rxx	♠ ADFxx	Ap.	Ris.
♥ ARFx	♥ xx	1♣	1♠
♦ x	♦ Rxx	2♥	3♦
♣ ADFxx	♣ Rxx	3♠	4♣

L'apertore non deve dire 4♦: il controllo di singolo è già evidente dalla sequenza dichiarativa precedente. Quindi ora dirà 4♥, e il Rispondente saprà immediatamente che il massimo obiettivo è 6♠ perché gli avversari possono incassare una quadri!

b) Qualora un singolo sia noto, implicitamente descritto o più dettagliatamente

te tramite convenzioni, si dà per scontato che se il partner esegue una cuebid essa sia di primo giro, l'unica utile a fronte del singolo. Quindi a fronte di un singolo evitate di fare cuebid se non avete l'Asso!

## 8. I singoli nel colore avversario quando si è in competizione

Se avete trovato un fit, avere il singolo nel colore avversario è certamente una buona cosa. Ma finché state dichiarando solo voi, eccitati da tale singolo, cercate di essere più... sensibili di fronte ai ripetuti passo del vostro compagno: forse, tutta la sua forza è proprio nel colore avversario, e questo può essere il motivo per cui continua a mettere dei verdi...

## 9. Sviluppi delle dichiarazioni artificiali che mostrano fit nobile + un singolo

1♥ 2♠ = mano da tentativo di manche con un singolo qualunque

L'apertore può o continuare in via naturale la descrizione delle sue carte (ad esempio se ha una 5/5), o frenare a 3♥ (se ha il minimo e nessun singolo gli farebbe cambiare idea) o dichiarare comunque manche (carte ininfluenti al singolo) oppure interrogare, con la dichiarazione a gradino che in questo caso è 2 SA. Il Ris. dichiarerà:

3♣ = sing. ♣, 3♦ = sing. ♦,  
3♥ = sing. ♥.

1♠ 2 SA = come sopra.

L'interrogativa è sempre il gradino, 3♣; il Rispondente dichiarerà:

3♦ = sing. ♦, 3♥ = sing. ♥,  
3♣ = sing. ♣

(notare: il riporto in atout prende il posto del singolo a fiori, che non può esser dato direttamente perché il 3 fiori è stato utilizzato come relé)

Come sempre, una dichiarazione convenzionale crea il problema di trovare una soluzione per la dichiarazione naturale che è andata perduta: quindi giocando questi gadget sull'apertura di 1♥ si dovrà dichiarare solo 1♠ con la chiusa sesta di picche, e sull'apertura di 1♠ con la mano equivalente a un 2 SA naturale si dirà una qualunque 2 su

1 seguita da 2 SA.

## Il problema della TRICOLORE

Il giocatore medio sarebbe felice se gli offrissero tre o quattro diverse aperture che descrivano le tricolori di forza diversa, perché così racconta subito al compagno che distribuzione ha.

Il giocatore buono non si sogna nemmeno di raccontare a tutto il tavolo che distribuzione ha, a meno che una descrizione più dettagliata – ad atout trovato – serva al partner per valutare meglio le carte.

La morale è che la tricolore è una mano delicata, e nonostante la triplice offerta di fit può trovarsi nelle grane ogni volta che ha di fronte una 5332 repulsiva.

Il consiglio che vi diamo è di nascondere la vostra tricolore, finché vi è possibile: raccontatela per gradi, cercando fit come se fosse una bilanciata... solo a fit trovato, se i presupposti di manche esistono, potrete aver convenienza a svelarvi, a vostro vantaggio:

♠ RFxx	♠ D10xx	Ap.	Ris.
♥ x	♥ RDxx	1♣	1♥
♦ AFxx	♦ xxx	1♠	2♠
♣ ARxx	♣ xx	3♦	3♠
			P

Il 3♦ è tentativo di manche – nonostante la limitatezza del 2♠ – e mostra un quasi rever, comunque cortissimo a cuori (potrebbe trattarsi anche di una 4/1/3/5): Est sa di avere carte stupide: R e D di cuori non giocheranno nessun ruolo, e frena a 3♠. Provate a mettergli gli stessi punti, con:

♠ D10xx ♥ xxx ♦ Rxx ♣ Dx

e vedrete che si fanno 4♠ di battuta.

L'unica tricolore per cui, per necessità, sarebbe utile un'apertura forzante artificiale, è la tricolore talmente forte da aver timore che il partner passi su apertura di uno, anche con carte con cui si farebbe manche:

♠ ADFx ♥ RDFx ♦ x ♣ ARDx

per mani come queste servirebbe un'apertura specifica che mostri la "tricolore forte", perché aprendo 1♣ potrebbe finire "tutti passano" (anche gli avversari hanno poco per riaprire) e noi potremmo fare manche con il rispondente che ha il R quarto di picche e tutte cartine.

Non è affatto conveniente inserire nel

sistema un'apertura per tricolori di forza inferiore ai 21/22 punti: meglio aprire di uno e dichiarare poi dei rovesci a colore (che intanto sono forzanti!)

**Per quanto riguarda la tricolore di diritto** vediamo alcune note. L'apertore potrebbe essere sotto stress dichiarativo in alcuni casi, perché può trovarsi al secondo giro in condizioni di mentire comunque. Se diamo per scontato che ogni dichiarazione di colore nuovo in ascendente mostri rovescio...

♠ ADxx ♥ RFxx ♦ Rxxx ♣ x dopo 1♦ e risposta 2♣ non potendo dichiarare un maggiore si dovrà dire 2 SA. Oppure 2♦, se ci sono accordi in tal senso, e anche... se non ci sono.

**Anche la tricolore col singolo a picche** può dare qualche problema. Normalmente, come tutte le tricolori, si apre nella quarta più bassa (1♣) e nessuna risposta dà problemi, tranne 1♠, che costringe alla replica di 1 SA. Normalmente questa replica esclude singoli, ma pazienza: qualche volta il rispondente ridicherà 2♠, autorizzato a sperare in almeno 2 carte, e glie le lasceremo giocare.

In alternativa si potrebbe parare il problema aprendo 1♦ col proposito – su 1♠ – di barare dichiarando 2♣. Ciò ha il vantaggio di descrivere una sbilanciata (il compagno si aspetta una 5/4) e di non promettere tolleranza a picche, ma ha anche il grosso pericolo di far perdere alla coppia l'unico fit eccellente della mano:

♠ x	♠ A10xxx	Ap.	Ris.
♥ ADxx	♥ Fxxx	1♦	1♠
♦ Axxx	♦ Dxx	2♣	2♦
♣ Rxxx	♣ x	passo	

Per trovare le cuori il rispondente dovrebbe intraprendere una strada (quarto colore) troppo impegnativa per le sue carte. Si accontenta quindi giustamente di un riportino a quadri. Se l'apertore avesse dichiarato 1 SA le cuori sarebbero emerse senza problemi. Morale: meglio aprire 1♣, e se proprio arriva la risposta 1♠ si dirà 1 SA, pregando che non arrivi il 2♠.

**Quando il rispondente dichiara un nobile, l'apertore che abbia fit farà bene a comunicarlo immediatamente (a**

## livello o a salto a seconda della forza) anziché continuare a descrivere altro.

La risposta in un colore nobile mette quel nobile in testa alle priorità, mentre la risposta in un minore non altera le priorità (con ♠ Axxx ♥ x ♦ RDxx ♣ RFxx apriamo 1♣, e su risposta 1♦ è giusto dichiarare 1♠, non 2♦. Ma con ♠ Axxx ♥ RFxx ♦ RDxx ♣ x apriamo 1♦, e se la risposta è 1♥ è corretto appoggiare le cuori, e non dire 1♠).

Quindi, ogni appoggio rimandato potrà rappresentare una buona terza ma mai più una quarta:

♠ RDxx	♥ Fx	Ap.	Ris.
♥ ADxx	♥ Fxxx	1♦	1♥
♦ AFxx	♦ RDx	3♥	4♥
♣ x	♣ DF9x		

Se l'apertore anziché 3♥ avesse detto 1♠, Est avrebbe replicato 1SA, e anche qualora avesse poi "riportato" a 2 o 3♥ Est avrebbe dichiarato 3SA, immaginando 3 carte a cuori ma mai quattro. (carte tipo: ♠ RDxx ♥ ADx ♦ AFxxx ♣ x).

## Anche in possesso di una mano veramente forte, (18/19) non è prudente replicare in rovescio con salto se la prima risposta coincide col singolo:

♠ ADFx ♥ x ♦ ADFx ♣ Axxx...  
1♣, e su risposta 1♥ dichiarate 1(un)♠.

Il singolo sulle sue cuori non è affatto un plusvalore, anzi. Se il vostro non ha la forza di fare un'altra dichiarazione (almeno 1SA, o 2♠) non avete perso niente. Se replica 1SA glie ne direte 3, se appoggia a 2♠ salterete a 4. Se ripete le cuori dite le quadri.

Certo, se il compagno avesse risposto 1♦, il 2♠ ci stava tutto, perché avendo il fit a quadri come "assicurazione" si è

autorizzati a mettere una marcia in più, certi di avere almeno un porto sicuro. E se avesse risposto 1♠? Da bere per tutti: una sana splinter a 4♥ ci farà trovare anche lo slam più raffinato, quando il compagno ha ad esempio ♠ Rxxx xx ♥ xxx ♦ x ♣ xx.

## Il singolo in controgioco: attaccarci o no?

Fate mente locale alle molte smazzate già giocate e seguitemi in queste osservazioni...

Rappresentiamo il colore di atout (♠, Sud giocante) e ipotizziamo quello in cui c'è possibilità di taglio (♣):

	♠ 0000	
	♣ 00000	
♠ 000		♠ 00
♣ 0		♣ 0000
	♠ 00000	
	♣ 000	

– Quando attacchiamo nel singolo la possibilità del taglio è strettamente connessa o al possesso dell'Asso in quel colore o alla possibilità "rapida" di prendere la mano in atout, dalla parte giusta. Se Est ha l'A di fiori, o di picche, o almeno una presa a ♠ di secondo giro (R fuori impasse, o RD). Se chi attacca ha due sole atout serve un fermo ancora più rapido, altrimenti nessun taglio sarà possibile. Oltretutto il giocante messo in allarme potrebbe muovere le atout in modo anomalo.

A volte anche riuscendo a fare un taglio non aumentiamo affatto le prese (Ovest ha 10xx in atout, e Est DF secchi: il taglio è fatto con una vincente!).

La mano... finisce prima, nel senso che dopo lo stress del taglio e la battu-

ta delle atout il giocante avrà molti meno problemi da risolvere. Il singolo corrisponde quasi certamente al suo colore di sviluppo, attaccarci vuol dire che comunque, taglio o no, avremo anticipato il suo affrancamento, e su tali affrancate spariranno molte volte prese in altri colori che avremmo affrancato se li avessimo anticipati. Insomma, attaccare nel singolo significa sempre sperare in un down rapido: o il giocante va sotto subito, per prese di testa e tagli, o farà probabilmente delle surlevé, perché i difensori hanno perso il tempo per "affrancare" prese non di testa.

Dove noi siamo corti è probabile che il nostro abbia carte delicate; spesso con l'attacco mandiamo al massacro una sua presa naturale.

È certamente rischiosissimo attaccare in un singolo dove l'avversario abbia dichiarato lunghezza e forza: quasi sempre gli facciamo un piacere. Meno rischioso se si tratta di un colore non detto. Ottimo se lo ha detto il compagno. Per inciso, sappiate che – singoli o non singoli – la rassicurante regoletta "attaccate nel forte del morto" – quando si tratta veramente di un colore lungo e forte – ha fatto mantenere un'infinità di contratti impossibili... perché il giocante, non "smontato" nei colori deboli, ha potuto serenamente battere atout e finire di incassare le sue buone, scarlando sul colore "forte" anche la mamma.

Quando siamo lunghi in atout, con figure tipo A10xx, RF9x ecc. molte volte sarà conveniente invece che l'attacco in una corta attaccare nel nostro colore più lungo e forte; se riusciamo a costringere l'avversario al taglio, il down si materializzerà dal suo "fuori-gioco".

(Fine)